



**DIREZIONE SANITARIA
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
SC IGIENE, SANITÀ PUBBLICA, SALUTE - AMBIENTE**

Viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030/3838200

E-mail: ServiziSP@ats-brescia.it

Sede operativa:

Equipe territoriale ISP 2 – Franciacorta

Via Castello, 33 - Rovato

Spett.le

Ufficio Tecnico

Comune di DELLO

Cl.:2.3.05

Trasmissione via PEC

protocollo@pec.comune.dello.bs.it

Oggetto: verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del nuovo documento di Piano e variante generale al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi del vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) – messa a disposizione del "Rapporto preliminare ambientale" e contestuale convocazione della Conferenza di verifica

In riferimento alla Vs. nota prot. n. 2453/6-1 dell'11/03/2024, acquisita con prot. ATS n. 0026939, riguardante il procedimento di cui all'oggetto, è stata valutata la documentazione disponibile sul sito informatico regionale SIVAS – ID 136840.

Preso atto degli elementi di variante e previa analisi delle singole previsioni territoriali cartografiche proposte, denominate varianti da n. 1 a n. 12, descritte nel dettaglio nei relativi prospetti illustrativi, si ritiene, per gli aspetti di competenza della scrivente SC, di non formulare osservazioni nel merito, non avendo evidenziato significative ricadute di carattere sanitario.

Distinti saluti.

firmato digitalmente
Il Dirigente Medico
dott.ssa Patrizia Vincenti

Struttura competente: Equipe Territoriale ISP 2 - Franciacorta

Il Responsabile del procedimento: dott.ssa Patrizia Vincenti

☎ 030.3838966 - ✉ - igienefranciacorta@ats-brescia.it

ATS Brescia – Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC ECC29F8B83FEC0F89E97F07C1BE1555F89F6E8405C1B198699A5871370D246AE

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: PATRIZIA VINCENTI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Numero Protocollo 0036836/24

Data Protocollo 03/04/2024

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <https://protocollo.ats-brescia.it/PortaleGlifo/>

IDENTIFICATIVO AT SBS-4WXPT-556816

PASSWORD OEFTh

DATA SCADENZA Senza scadenza

Ai sensi dell'art. 23 comma 2-bis del CAD (DLgs 82/2005 e ss.mm.ii.), si attesta che il presente documento, estratto in automatico dal sistema di gestione documentale è conforme al documento elettronico originale.

Scansiona il codice a lato per verificare il documento





Atto Dirigenziale n° 1235/2024

SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Proposta n° 352/2024

OGGETTO: COMUNE DI DELLO. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, AVVIATA CON DGC N. 2 DEL 23/01/24. PARERE.

Richiamato il decreto del Presidente della Provincia n. 168 in data 02 maggio 2023 di conferimento dell'incarico di direzione dell'Area del Territorio, del Settore della Pianificazione Territoriale e del Settore Sviluppo Industriale e Paesaggio fino alla scadenza del mandato amministrativo del Presidente della Provincia.

Visto l'art. 107 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico degli Enti Locali".

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, recante "Norme in materia ambientale", la cui parte seconda concerne le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA).

Visto l'art. 4 "Valutazione ambientale dei piani" della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio".

Viste:

- la deliberazione del Consiglio Regionale (d.C.R.) n. 8/351 del 13 marzo 2007, recante Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi;

Documento Firmato Digitalmente

Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica è tratta, è stato prodotto dall'amministrazione Provincia di Brescia ed è conservato dalla stessa, verificabile almeno fino al 11-01-2027. Per la verifica della corrispondenza con quanto conservato dall'amministrazione, è possibile utilizzare il servizio disponibile alla url: <https://apps.urbi.it/padbarcode/>



- la deliberazione della Giunta Regionale (d.G.R.) n. 8/6420 del 27 dicembre 2007, recante Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS;
- la d.G.R. n. 8/7110 del 18 aprile 2008, recante Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi – VAS. Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'articolo 4 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12;
- la d.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010, recante Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.C.R. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.G.R. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971;
- la d.G.R. n. IX/3836 del 25 luglio 2012, recante Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Varianti al Piano dei servizi e Piano delle Regole.

Premesso che il Comune di Dello ha avviato il procedimento per la verifica di assoggettabilità alla VAS della variante al Piano di Governo del Territorio e che risultano nominati l'Autorità procedente e l'Autorità competente per la VAS.

Considerato che la Provincia, quale ente territorialmente interessato, è chiamata ad esprimere un parere nell'ambito del procedimento di VAS in oggetto, come previsto all'allegato 1 “Modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Modello generale”, approvato con la citata d.G.R. n. IX/761 del 10/11/2010.

Visto il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 13 giugno 2014, pubblicato sul B.U.R.L. n. 45 del 05/11/2014, in particolare la Parte II - I sistemi Territoriali - della Normativa.

Rilevato che l'Autorità competente per la VAS e l'Autorità procedente hanno messo a disposizione dal giorno 09/03/24 sul sito regionale SIVAS il Rapporto Preliminare e la proposta di Piano per la verifica di assoggettabilità alla VAS della variante al PGT del Comune di Dello, avviata con DGC n. 2 del 23/01/24.

Rilevato che il Comune di Dello con nota del 11/03/24 prot. n. 51380/24 ha comunicato la messa a disposizione del Rapporto Preliminare e della proposta di variante, ha convocato per il giorno 02/04/24 la conferenza di verifica di esclusione dalla VAS e richiesto agli Enti coinvolti nel procedimento il parere di competenza entro il giorno 07/04/24.

Considerato che la Provincia in data 22/03/24 con nota prot. n. 59255/24 ha trasmesso al Comune una richiesta di chiarimento in merito alla discrasia rilevata fra quanto previsto nella DGC n. 2 del 23/01/24 ovvero di avvio del procedimento di VAS per la variante al PGT e quanto previsto nella comunicazione inviata alla Provincia il giorno 11/03/24 (prot. 51380/24) che fa riferimento al procedimento di verifica di

Documento Firmato Digitalmente

Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica è tratta, è stato prodotto dall'amministrazione Provincia di Brescia ed è conservato dalla stessa, verificabile almeno fino al 11-01-2027. Per la verifica della corrispondenza con quanto conservato dall'amministrazione, è possibile utilizzare il servizio disponibile alla url: <https://apps.urbi.it/padbarcode/>



assoggettabilità alla VAS della stessa variante.

Rilevato che il Comune di Dello con nota del 26/03/24 prot. n. 2961 (ns. prot. 61899/24) ha specificato alla Provincia che la variante al PGT è oggetto di verifica di assoggettabilità alla VAS.

Vista la relazione istruttoria ai fini dell'espressione del parere provinciale nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS in questione, predisposta dal competente Ufficio del Settore della Pianificazione Territoriale.

Ritenuto di esprimere parere conforme alle risultanze della predetta relazione istruttoria, che viene allegata al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale.

Verificato il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2024-2026, parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - Triennio 2024 -2026, sezione rischi corruttivi e trasparenza, Allegato H, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 48 del 29/02/2024.

Preso atto che il presente provvedimento è munito del parere previsto dall'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

DISPONE

1. di rendere all'Autorità competente per la VAS, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS in oggetto, il parere espresso nei termini di cui alla relazione istruttoria allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

la comunicazione del presente atto all'Autorità competente per la VAS interessata.

Il Direttore

RICCARDO DAVINI

Brescia, li 05-04-2024

Documento Firmato Digitalmente

Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica è tratta, è stato prodotto dall'amministrazione Provincia di Brescia ed è conservato dalla stessa, verificabile almeno fino al 11-01-2027. Per la verifica della corrispondenza con quanto conservato dall'amministrazione, è possibile utilizzare il servizio disponibile alla url: <https://apps.urbi.it/padbarcode/>



COMUNE: DELLO

PROCEDURA: Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Anno 2024 – Rep. 4981 – Class. 7.4.6 – Fasc. 29/24

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Ai sensi della DCR VIII/351 del 13 marzo 2007 recante “Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi” e della successiva DGR n. 9/761 del 10 novembre 2010, la Provincia partecipa, in qualità di ente territorialmente interessato, ai processi di VAS correlati all’approvazione degli atti di governo del territorio promossi dai comuni. A tal fine, per ciascun procedimento, è reso all’Autorità Competente un parere scritto ai fini della formazione del provvedimento di verifica.

Il contributo reso dalla Provincia è condotto sulla base della documentazione messa a disposizione dal singolo Comune (pubblicata sul sito SIVAS di Regione Lombardia) e ha ad oggetto la valutazione degli impatti significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione delle previsioni, nel rispetto della disciplina prevista ai diversi livelli istituzionali, dall’Unione Europea alla Regione Lombardia.

VALUTAZIONI ISTRUTTORIE

PREMESSE

Si premette che le valutazioni sono espresse in merito al *Rapporto Preliminare* e alla documentazione depositata sul sito SIVAS dal giorno 09/03/24 inerenti la variante generale al PGT del Comune di Dello, tenuto conto del PTCP vigente e del PTR integrato ai sensi della L.r. 31/2014.

Il Comune di Dello è dotato di PGT, approvato con DCC n. 3 del 08/01/13 e in seguito variato dal progetto SUAP approvato con DCC n. 19 del 31/07/20. Per detti strumenti di pianificazione la Provincia ha espresso il proprio parere nell’ambito della relativa procedura di VAS o di verifica di assoggettabilità a VAS.

Si specifica che la presente valutazione si limita a quegli aspetti per i quali deve essere verificata l’opportunità di assoggettare la variante ad una specifica VAS.

La Giunta comunale con deliberazione n. 2 del 23/01/24 ha avviato il procedimento di valutazione ambientale della predetta variante al PGT (Documento di Piano, Piano delle Regole, Piano dei Servizi) e nominato l’autorità procedente e l’autorità competente.

L’Autorità procedente, con nota prot. 51380 del 11/03/24, ha comunicato a questa Provincia che il *Rapporto preliminare* e la proposta di variante, per la verifica di assoggettabilità alla VAS, sono pubblicati sul sito SIVAS (ID: 136840), ha convocato per il giorno 02/04/24 la conferenza di verifica di esclusione dalla VAS della variante in questione e richiesto agli enti in indirizzo i pareri di competenza entro il giorno 07/04/24 (domenica).

CONTENUTI DELLA VARIANTE

Dalla documentazione agli atti si evince che gli elementi della variante al PGT sono riassumibili come segue:

- *coordinamento con la vigente legislazione in materia edilizia e di governo del territorio ed agli strumenti di pianificazione sovraordinata;*
- *aggiornamento del quadro ricognitivo e conoscitivo del territorio comunale;*
- *varianti cartografiche generali e puntuali;*
- *varianti normative generali e puntuali;*



COMUNE: DELLO

PROCEDURA: Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Anno 2024 – Rep. 4981 – Class. 7.4.6 – Fasc. 29/24

- *introduzione dello studio per la Rete Ecologica Comunale.*

Per quanto concerne la pianificazione regionale vigente si prende atto che la variante in valutazione non si adegua al PTR integrato. La documentazione agli atti al riguardo specifica che rinvia *“l’adeguamento alle soglie di consumo di suolo al nuovo documento di piano non oggetto della presente variante”* (pag. 16 del Rapporto Preliminare).

Le proposte introdotte dalla variante al PGT riguardano sia varianti cartografiche che normative, che incidono sui tutti gli atti di Piano (Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi).

CONSIDERAZIONI VALUTATIVE

Si prende atto di quanto riportato in oggetto nelle note del Comune di Dello prot. 2453 del 11/03/24 (ns. prot. 51380/24) e prot. 2961 del 26/03/24 (ns. prot. 61899/24) ovvero che trattasi di nuovo Documento di Piano. Si precisa che per la variante in valutazione caratterizzata dal nuovo Documento di Piano deve essere prodotta la documentazione di cui all’art. 8 della Lr 12/2005 e s.m.i., inoltre sarà necessario redigere la Carta del consumo di suolo ai sensi dell’art. 10, comma 1, lett. e-bis della L.R. 12/2005, con i contenuti di cui al punto 4 (4.1-4.2-4.3) dei Criteri del PTR integrato, rapportandosi alle due soglie temporali T0 (02/12/14) e Tn (corrispondente all’attualità), tenuto conto delle varianti successive alla data del 02/12/14 che hanno influito sul consumo di suolo.

Per quanto concerne le varianti cartografiche esplicitate nel Rapporto preliminare si precisa che:

-per l’attuazione della variante n. 7 che prevede di realizzare all’interno del NAF dell’abitato di Dello un fabbricato residenziale di 150 mq di s.l.p., in uno spazio verde residuale esterno alla corte storica, si tengano in considerazione gli indirizzi di tutela della scheda (II.e.1) relativa all’elemento del paesaggio “Nuclei di antica formazione”, dell’Allegato 1 alla Normativa del PTCP;

-la variante n. 11, proponendo oltre allo stralcio delle previsioni viabilistiche comunali (tangenziali) la realizzazione di una nuova rotatoria sulla strada provinciale *SP IX Quinzanese*, in corrispondenza del cimitero a sud dell’abitato di Dello, necessita di prioritario confronto con il Settore delle Strade e dei Trasporti di questa Provincia.

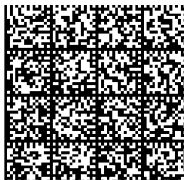
In relazione alle nuove norme tecniche di attuazione della variante in valutazione, per quanto riguarda gli articoli che incidono nelle zone agricole, tenuto anche conto che la maggior parte del territorio comunale extra-urbano appartiene agli *ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico* del PTCP, si evidenzia che:

-per gli edifici esistenti in zona agricola con destinazione agricola, qualora la variante intenda riconoscerli a destinazione extra-agricola, si chiede di verificare che essi non siano più al servizio di alcuna azienda agricola e si chiede di osservare gli obiettivi per le aree agricole dell’art. 74 della Normativa del PTCP, in particolare l’obiettivo di evitare la disseminazione di funzioni extra-agricole in area agricola;

-per gli edifici esistenti in area agricola aventi già destinazione extra-agricola, qualora la variante proponga interventi e/o ampliamenti, si chiede di limitare quest’ultimi alla zona di stretta pertinenza dell’edificio.

In generale, relativamente al tema della disciplina delle aree agricole, si invita a confrontare le proposte della variante con il PTCP ai fini della valutazione di compatibilità rispetto ad esempio ai seguenti temi: gli ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico, i varchi della rete ecologica a rischio di occlusione e le rilevanze paesaggistiche del territorio.

Si prende atto, che la variante in valutazione, considerate le proposte esplicitate nel Rapporto preliminare, soddisfa il requisito della normativa vigente relativo al bilancio ecologico del suolo (BES).



COMUNE: DELLO

PROCEDURA: Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Anno 2024 – Rep. 4981 – Class. 7.4.6 – Fasc. 29/24

OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Aspetti viabilistici

Laddove la proposta di variante preveda la modifica diretta o indiretta alla viabilità provinciale, si ritiene che tali ipotesi debbano essere sottoposte al preliminare esame dei competenti uffici provinciali e concordate quindi con il Settore delle Strade e dei Trasporti di questa Provincia, che legge in copia.

Si ricorda che nel PGT deve essere rappresentata cartograficamente la delimitazione del centro abitato, specificando gli estremi della deliberazione di approvazione della Giunta Comunale e nelle NTA del PGT devono essere riportati i riferimenti normativi al Regolamento Viario Provinciale.

Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico - AAS

In merito al recepimento nel Piano delle Regole degli "ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico" (AAS), si invita il Comune a svolgere fin dalla presente valutazione preliminare ambientale l'attività di cui all'art. 15, comma 5, della l.r. n. 12/2005, qualora non fosse già intervenuta. Si precisa che nell'apportare alla scala locale le relative rettifiche, precisazioni e miglioramenti, si deve fare riferimento alla Normativa del PTCP specificando le corrispondenti casistiche (vedi art. 76).

Al proposito, si ritiene opportuna la produzione di un elaborato riepilogativo che analizzi i singoli areali oggetto di rettifica, riportante immagini dello stato dei luoghi, estratti del PGT vigente e delle variazioni apportate e che fornisca le motivazioni delle rettifiche con riferimento alla casistica.

Si precisa che è possibile altresì svolgere l'attività di ricognizione riguardo al ricorrere di eventuali fattispecie di cui all'art. 75 del PTCP.

Componente geologica

Si ricorda fin d'ora la necessaria produzione della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), firmata da geologo abilitato in cui sia asseverata la congruità tra le previsioni urbanistiche della variante in esame con i contenuti dello studio geologico del PGT (Allegato 1 alla DGR Lombardia n. XI/6314 del 26.04.2022 - ex allegato 6 alla DGR Lombardia n. X/6738 del 19.06.2017) e del PGRA.

Rete ecologica e aree protette

In relazione alla variante in valutazione e alla verifica di assoggettabilità alla VAS della stessa, si riportano le osservazioni dell'Ufficio Rete Ecologica e Aree Protette di questa Provincia.

"PREMESSA

Il territorio comunale si relaziona alla Rete Ecologica ed alla Rete Verde sovraordinate come segue:

- la RER è presente nella fascia meridionale del territorio con Elementi di Secondo Livello e con Elementi di Primo Livello entro il "Corridoio ecologico primario a bassa/media antropizzazione in ambito pianiziale";
- la REP recepisce e dettaglia – ad est del territorio - il "Corridoio ecologico primario a bassa/media antropizzazione in ambito pianiziale" (rif. art. 47 della Normativa del PTCP vigente), il quale incorpora "Aree di elevato valore naturalistico" (rif. art. 44 della Normativa del PTCP vigente); da esso parte il "Corridoio ecologico secondario" (rif. art. 50 della Normativa del PTCP) individua inoltre la totalità del territorio entro "Aree per la ricostruzione polivalente dell'agroecosistema" (rif. art. 48 della Normativa del PTCP) ed identifica n. 4 Varchi Provinciali, ossia i nn. 53-54-55-56 (rif. art. 52 della Normativa del PTCP).

Gli interventi previsti per azioni di Piano collocate in zone agricole devono prevedere anche la ricostruzione dell'agro ecosistema secondo gli indirizzi forniti dall'articolo dedicato per cercare di riequilibrare e quindi bilanciare ecologicamente la superficie di terreno sottratto all'ecosistema.

Per quanto attiene la Rete Verde paesaggistica, non sono intercettati elementi particolarmente significativi, se non entro il Corridoio ecologico rappresentato dal Mella, nel quale sono presenti "Aree agricole di valore



COMUNE: DELLO

PROCEDURA: Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Anno 2024 – Rep. 4981 – Class. 7.4.6 – Fasc. 29/24

paesistico ambientale” (rif .art. 67 e segg della Normativa del PTCP). Ciò è dovuto anche al fatto che l'ecosistema agrario risulta piuttosto banalizzato a causa dell'agricoltura intensiva che ha progressivamente condotto alla diminuzione, sino a decretarne l'assenza su aree vaste, di significative componenti vegetazionali utili a svolgere funzioni ecologiche.

Con la presente variante si riaggiorna anche la REC.

OSSERVAZIONI ISTRUTTORIE

E' utile evidenziare come la presenza del verde urbano,periurbano o extraurbano, declinato nelle sue diverse forme (parchi urbani in areali piccoli o più estesi, boschi periurbani, macchie boscate,verde lineare, alberature di viale stradale, verde verticale e verde pensile) costituisca un tema di importanza cruciale per l'equilibrio ecosistemico generale; si tratta di un elemento introdotto dalla necessità di conservare ed implementare la rete ecologica sovraordinata e locale anche al fine di rallentare la veloce perdita di biodiversità e preservare i servizi ecosistemici assicurati da elementi naturali e seminaturali.

E' tuttavia sempre più evidente che temi diversi come biodiversità, qualità dell'ambiente, arresto del consumo di suolo, inverdimento ambientale e cambiamenti climatici sono strettamente interconnessi; ne consegue che le azioni e le buone pratiche da attuare per mantenere e/o ricostruire la rete ecologica e la rete verde di un territorio, coincidono anche con diverse misure che concorrono alla mitigazione ed all'adattamento ai cambiamenti climatici, quale necessità che negli ultimi anni si è resa sempre più tangibile ed indifferibile.

La REC, sebbene già presente nel PGT, con la presente Variante viene rivista ed aggiornata.

Nel Rapporto Preliminare, il PGT di Dello riporta esplicitamente obiettivi che cercano di traghettare una maggiore sostenibilità ambientale e condurre a proposte di variante coerenti con i criteri dettati dal PTR (vedi cap 9 Rapporto preliminare). Vengono introdotti lo studio per la REC ed azioni specifiche per conseguire una maggiore fruizione del territorio, quali la realizzazione di percorsi di mobilità lenta. Alcune trasformazioni del territorio sono piuttosto contenute ed accorpate all'urbanizzazione consolidata, diverse altre sono previste al suo interno, riducendo così la impermeabilizzazione e frammentazione del suolo.

Le osservazioni che seguono sono pertanto volte a verificare che il raggiungimento dei contenuti e degli obiettivi del PGT e del progetto du rete ecologica locale, trovino rispondenza e coerenza della documentazione con quanto previsto o raccomandato dalla normativa sovraordinata; ciò al fine di consentire una maggiore armonizzazione - e conseguente efficacia - della cartografia e della normativa di Piano (DdP, PdR, PdS) per rendere chiare, attuative e concrete le azioni da recepire per la conservazione e tutela di rete ecologica e rete verde.

Per quanto attiene la Cartografia, che è stata correttamente collocata entro il Piano dei Servizi, si ritiene che:

- il quadro ricognitivo;*
- la tavola di coerenza con la REP;*
- il progetto di REC;*

siano stati redatti indicando tutti gli elementi identificativi della rete ecologica locale e sovralocale, utili ad individuare le attenzioni necessarie alla realizzazione degli obiettivi di tutela, conservazione, riqualificazione dell'esistente nei vari settori entro i quali è stato suddiviso il territorio.

Si ritiene necessario integrare anche la rete verde, sia per una maggior completezza con gli aggiornamenti previsti anche dal PTR, sia per la coerenza con gli obiettivi che lo stesso PGT si pone in relazione alla valorizzazione della fruizione del territorio, anche attraverso la creazione di percorsi di mobilità lenta.

Per quanto attiene la Normativa:

- la Relazione è stata redatta in seguito ad una analisi dettagliata del quadro conoscitivo, in modo da fornire indicazioni chiare per il perseguimento di una maggiore attenzione al territorio, sia in quanto portatore di*



COMUNE: DELLO

PROCEDURA: Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Anno 2024 – Rep. 4981 – Class. 7.4.6 – Fasc. 29/24

potenzialità ecopaesistiche, sia per gli elementi di criticità rappresentati da infrastrutture ed azioni antropiche.

NTA DdP

- all'art. 11 Parcheggi - Norma generale, al punto 2, aggiungere "A tal fine si suggerisce di preferire l'utilizzo di pavimentazione drenante (erbablock, terre stabilizzate, ghiaio, altre soluzioni offerte dalla ormai variegata produzione in materia)";

- all'art. 17 Normativa per gli insediamenti commerciali, poiché si tratta di destinazioni che prevedono ampie superfici a parcheggio con aumento dell'effetto "isola di calore", al punto 4. è opportuno aggiungere

- che la loro progettazione preveda quanto specificato all'art. 11 e che siano adeguatamente alberate, favorendone l'ombreggiamento e la conseguente riduzione di temperatura;*
- che il richiamato "rapporto con le caratteristiche naturali, paesistiche ed ambientali" si espliciti attraverso il progetto di mitigazione ed - ove dovuto - compensazione ecologica, per un migliore e più sostenibile inserimento delle strutture nel contesto;*

- all'art. 18.3 Rete ecologica, manca il riferimento alla normativa relativa alla tutela dei 4 Varchi della REP, secondo le disposizioni previste all'art. 52 del PTCP (citare l'art. 40.8 NTA PdR); idem, è opportuno richiamare anche l'art. 40.9 inerente i corridoi ecologici della rete ecologica comunale, che sono stati previsti come articoli a sè. E' anche opportuno inserire, in quanto utili nella progettazione, esempi di buone pratiche per la mitigazione e la deframmentazione del territorio (anche in considerazione che si tratta di azioni previste per la REC); non ultimo, si suggerisce di considerare anche per assicurare un apporto efficace all'invarianza idraulica, anche le soluzioni tecnologiche di tetti verdi pensili;

- all'art. 21 Disposizioni specifiche per gli AdT, affinché quanto indicato per la rete ecologica trovi concreta attuazione, è indispensabile che siano richiamate le necessità di mitigazione ed -ove dovuta - di compensazione ecologica (eventualmente richiamare l'art. 18.3);

- nei successivi articoli, gli ambiti di trasformazione prevedano tra i "criteri di intervento" il riferimento alle mitigazioni in loco ed alle compensazioni - anche in aree esterne suggerite dal Comune - se dovute; in questo modo gli operatori sapranno sin da subito come orientarsi nel corso della progettazione della fase attuativa.

NTA PdR

Oltre a richiamare quanto sopra per gli articoli corrispondenti, si indica quanto segue:

- all'art. 8 Modalità di attuazione: è utile inserire che gli ambiti soggetti a Pianificazione attuativa potranno essere attivati per stralci, sulla base di un progetto unitario che ne definisca la congruenza complessiva e la fattibilità graduale connessa alle opere di mitigazione e compensazione ecologica, onde evitare che l'obiettivo di inserimento - anche paesaggistico - delle mitigazioni ecologiche venga frammentato, a maggior ragione in caso di attuazione delle aree di frangia tra zona urbanizzata e zona rurale;

- all'art. 29 Norma generale per gli ambiti produttivi: al punto 3 è opportuno aggiungere che sono da progettare ed attuare tutte le azioni di miglior inserimento ecopaesaggistico nel contesto, riducendo le superfici impermeabilizzate anche attraverso la previsione di parcheggi per auto a pavimentazione drenante;

- all'art. 36 Area E1 agricola di salvaguardia: poiché è prevista l'estirpazione di alberi ad alto fusto, si inserisca che ne sia preliminarmente determinata e giustificata la necessità, (ad esempio dovuta a cause patologiche) tramite apposita relazione di dottore agronomo.

- agli artt. 36-37-38, trattandosi di aree agricole e di valenza ambientale, deve trovare corrispondenza anche quanto previsto dalla suddivisione in settori della rete ecologica locale, diversamente gran parte del territorio



COMUNE: DELLO

PROCEDURA: Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Anno 2024 – Rep. 4981 – Class. 7.4.6 – Fasc. 29/24

non viene concretamente interessata dalle azioni previste per la sua tutela e riqualificazione ecopaesaggistica;

NTA PdS

Si intendono richiamati, per gli articoli corrispondenti nelle NTA, le indicazioni sopra esplicate.

- all'art. 2 Finalità e ambito di applicazione della normativa del piano dei servizi, aggiungere che la Carta della REC è a supporto del PdR e nel PdS e trova in essi attuazione.

Poiché le trasformazioni del territorio previste con gli AT interessano aree agricole si rammenta, a completamento di quanto sopra previsto, che la sottrazione di aree agricole nello stato di fatto - come nel caso in specie – comporta per il Comune l'applicazione dell'art. 43 comma 2 bis della LR 12/2005, così come modificata dalla LR 28/12/2017 n. 37.

In particolare, eventuali risorse aggiuntive necessarie per predisporre interventi a rilevanza ecologica potrebbero discendere dall'attuazione dell'art. sopra citato, ai sensi del quale gli interventi di nuova costruzione che sottraggono superfici agricole nello stato di fatto sono soggetti ad una maggiorazione percentuale del contributo di costruzione (oneri di urbanizzazione e contributo sul costo di costruzione) nella misura massima del 5% da destinare obbligatoriamente a interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità.

Inoltre, dato che tra gli obiettivi del PGT c'è quello di una migliore qualità ambientale e fruitiva del territorio, da perseguire attraverso una efficace pianificazione ed implementazione della rete ecologica e rete verde paesaggistica, le quali costituiscono anche elementi per la sostenibilità della pianificazione urbanistica locale, si suggerisce sin da ora di inserire tra i set di indici per il monitoraggio per paesaggio e biodiversità anche alcuni semplici indicatori che attestano la realizzazione di elementi tipici della rete ecologica, ad es:

- ml di nuovi filari di alberi sia in ambito urbano che agricolo;*
- ml di siepi continue mono o plurispecifiche sia in ambito urbano che agricolo;*
- ha di aree boscate periurbane - ad es. su superfici a questo destinate oppure su superfici di reliquato non più coltivabili (per forma e dimensione);*
idem per la rete verde:
- ml di sentieri e/o nuove piste ciclabili in ambito non urbanizzato;*
- interventi puntuali di valorizzazione ecopaesistica.*

Altre considerazioni saranno possibili nella successiva fase di compatibilità con il PTCP. L'ufficio Rete Ecologica rimane a disposizione per qualsivoglia chiarimento si ritenga utile o necessario”.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Viste le risultanze istruttorie si ritiene che la variante al Piano di Governo del Territorio in oggetto debba essere assoggettata alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Il tecnico referente
Annalisa Giunta



Prot. Generale (n° PEC)

Brescia, (data PEC)

Class. 6.3

Fascicolo n° 2024.3.43.21

(da citare nella risposta)

Spettabile

Comune di Dello

Email: protocollo@pec.comune.dello.bs.it

Oggetto : Contributo alla verifica di assoggettabilità alla VAS della Variante al Piano di Governo del Territorio in modifica del Documento di Piano, Piano dei servizi e Piano delle Regole, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.d., - della L.R. 11/03/2005, n. 12.

Dato atto che il Comune di Dello con DGC n. 7 del 14 febbraio 2023 ha dato avvio al procedimento di variante generale degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio e con deliberazione n.2 del 23/01/2024 ha avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS.

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno avviare la procedura di redazione del nuovo Documento di Piano e variante generale al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, al fine di modificare il PGT sulla base dei propri obiettivi di pianificazione del territorio, anche in conseguenza alle modifiche della normativa statale e regionale sopravvenute in materia e degli strumenti di pianificazione sovraordinata in vigore. Gli elementi di variante sono quindi riassumibili in: - coordinamento con la vigente legislazione in materia edilizia e di governo del territorio ed agli strumenti di pianificazione sovraordinata - aggiornamento del quadro ricognitivo e conoscitivo del territorio comunale - varianti cartografiche generali e puntuali - varianti normative generali e puntuali anche con l'aggiornamento dei vincoli vigenti e delle infrastrutture presenti sul territorio.

Il Piano si prefigge inoltre la promozione di politiche territoriali orientate al contenimento del consumo di suolo e al completamento dell'attuale assetto territoriale, mediante la verifica dello stato di attuazione degli ambiti di trasformazione e la modifica degli ambiti già inseriti nel PGT. La variante, che rappresenta una leggera riduzione di consumo di suolo, è stata posta in coerenza con le indicazioni contenute nella legge regionale 28 novembre 2014, n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato", rappresentando un sensibile risparmio di suolo. In assenza di specifica competenza in materia di consumo di suolo da parte di ARPA si rimanda alla Provincia per le osservazioni di competenza. Si ricorda tuttavia, in via generale, che la L.R. n.12/2005 e il PTR, nell'ottica di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione ambientale, hanno tra i loro obiettivi principali la minimizzazione del consumo di suolo. Al fine di rafforzare le azioni per il raggiungimento di tali obiettivi la Regione Lombardia ha recentemente emanato la legge n. 31/2014 che detta "disposizioni affinché

Responsabile del procedimento: ANTONELLA ZANARDINI,
Istruttore: MARCELLA DON tel.0307681448

e-mail: A.ZANARDINI@arpalombardia.it
e-mail: m.don@apalombardia.it

gli strumenti di governo del territorio, nel rispetto dei criteri di sostenibilità e di minimizzazione del consumo di suolo, orientino gli interventi edilizi prioritariamente verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 11 marzo 2005, n.12 (Legge per il governo del territorio), sottoutilizzate da riqualificare o rigenerare, anche al fine di promuovere e non compromettere l'ambiente, il paesaggio, nonché l'attività agricola, in coerenza con l'articolo 4 quater della legge regionale 5 dicembre 2008, n.31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale)". La suddetta legge, al comma 2 dell'art.1, definisce il suolo: "risorsa non rinnovabile, bene comune di fondamentale importanza per l'equilibrio ambientale, la salvaguardia della salute, la produzione agricola finalizzata alla alimentazione umana e/o animale, la tutela degli ecosistemi naturali e la difesa dal dissesto idrogeologico."

Premesso che l'Agenzia si esprime esclusivamente nell'ambito del procedimento di VAS o di verifica di assoggettabilità alla VAS in qualità di soggetto competente in materia ambientale, si precisa che la presente valutazione viene condotta conformemente ai contenuti del D.lgs 152/2006 smi al fine di garantire all'Amministrazione Comunale il contributo utile alla definizione della sostenibilità ambientale.

Pertanto, in esito alla messa disposizione degli atti afferenti alla Verifica di assoggettabilità alla VAS di cui all'oggetto, rilevando che sostanzialmente la variante generale interviene su ambiti già assentiti dal vigente strumento urbanistico al fine di facilitarne la realizzazione, ambiti già sottoposti a VAS nel corso del PGT originario, si riportano di seguito alcune osservazioni di carattere generale.

Per quanto riguarda eventuali criticità geologiche e idrogeologiche per le quali sono previste restrizioni e limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni di pericolosità e vulnerabilità individuate, occorre definire puntualmente le opere di mitigazione del rischio da realizzare e le specifiche costruttive degli interventi edificatori, in funzione della tipologia del fenomeno che ha generato la pericolosità/vulnerabilità del comparto.

Si fa presente la necessità di minimizzare, laddove possibile, le superfici esterne impermeabilizzate; nell'utilizzo del suolo deve essere garantita una corretta proporzione tra superfici impermeabili e permeabili, necessità che deriva dall'esigenza di limitare gli effetti di dilavamento delle acque meteoriche, preservare l'equilibrio idrogeologico del territorio e contenere l'impatto sull'ambiente dovuto alla progressiva impermeabilizzazione di aree libere. Si dovrà essere effettuata la coerenziazione delle previsioni con le disposizioni della Legge Regionale 4/2016 che prevede obblighi di rispetto dei principi di "invarianza idraulica e idrologica" che si applicano agli interventi edilizi definiti dall'articolo 27, comma 1, lettere a), b) e c) e a tutti gli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla sua condizione preesistente all'urbanizzazione, secondo quanto specificato nel regolamento regionale di cui al comma 5.

È auspicabile che tutti gli interventi prevedano lo scarico in fognatura. Si ricorda che la corretta disciplina delle acque reflue che defluiscono nei bacini urbani, per effetto delle precipitazioni e degli scarichi civili e produttivi, rappresenta uno dei punti cardine delle politiche di salvaguardia dell'ambiente e, più in generale, della qualità complessiva della vita nei territori urbanizzati. Il problema delle acque reflue, infatti, non si esaurisce nel loro allontanamento dalle zone urbanizzate in modo che non interferiscano con le attività sociali ed economiche che in esse si svolgono, ma nel controllo del loro impatto quali-quantitativo sull'ambiente in generale e sulle risorse idriche superficiali e sotterranee in particolare.

Ai fini della sostenibilità delle previsioni della variante al PGT si rammenta che dovranno essere rispettate le vigenti disposizioni in materia di prestazione energetica degli edifici e degli impianti, di contenimento dei consumi energetici che indirizzano sempre più ad un'edilizia a basso impatto ambientale e ad un'alta efficienza energetica.

Si ricorda che l'art. 4 della L.R. n. 13/2001 prevede che il Comune assicuri la coerenza tra le

Responsabile del procedimento: ANTONELLA ZANARDINI,
Istruttore: MARCELLA DON tel.0307681448

e-mail: A.ZANARDINI@arpalombardia.it
e-mail: m.don@arpalombardia.it

previsioni del PGT e la classificazione acustica in vigore che deve essere verificata entro 12 mesi dall'adozione dello strumento urbanistico, di sue varianti o di piani attuativi dello stesso. Si rammenta che i principi guida di qualsiasi revisione della zonizzazione acustica devono essere la prevenzione del deterioramento di aree non inquinate e il risanamento di quelle ove sono riscontrabili livelli di rumorosità ambientale superiori ai valori limite e se tecnicamente insostenibile la modifica delle classi acustiche della zonizzazione, per garantire la coerenza dei due strumenti, è necessario procedere con la revisione delle proprie previsioni di PGT.

Si richiama la necessità di ottemperare a quanto stabilito dal R.R n. 2/2006 circa le disposizioni per il risparmio e il riutilizzo della risorsa idrica (istallare: contatori per ogni unità abitativa, dispositivi per la riduzione del consumo di acqua negli impianti idricosanitari, reti di adduzione in forma duale, sistemi di captazione filtro e accumulo delle acque meteoriche).

Infine, in caso di vicinanza tra comparti a destinazione differente e incompatibile, dato che in generale la vicinanza tra aree a destinazione produttiva e aree a destinazione residenziale può generare conflittualità e determinare problematiche di incompatibilità territoriale, in ragione delle pressioni indotte dal comparto produttivo sull'ambiente e sui ricettori residenziali presenti o di previsione (tra cui emissioni in atmosfera, traffico indotto, inquinamento acustico, etc.). le azioni di mitigazioni dovranno prevedere la realizzazione di interventi di mitigazione ambientale efficaci.

Il Dirigente

ANTONELLA ZANARDINI

Firmato Digitalmente

Responsabile del procedimento: ANTONELLA ZANARDINI,
Istruttore: MARCELLA DON tel.0307681448

e-mail: A.ZANARDINI@arpalombardia.it
e-mail: m.don@apalombardia.it